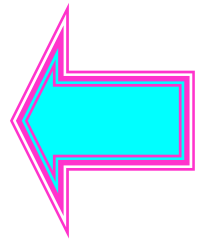


# Fuori Orario



L'UNICO ANTIDOTO ALLE LEZIONI NOIJOSE

Anno 5 – Numero 2

I.T.I.S. "G.C. FACCIO" - VERCELLI

Dicembre '07



A  
chi  
ama  
dormire  
ma si sveglia  
sempre di buon  
umore. A chi saluta  
ancora con un bacio. A  
chi lavora molto e si diverte di  
più. A chi va di fretta in auto, ma  
non suona ai semafori. A chi arriva  
in ritardo ma non cerca scuse. A chi spegne  
la televisione per fare due chiacchiere. A chi è  
felice il doppio quando fa a metà. A chi si alza presto  
per aiutare un amico. A chi ha l'entusiasmo di un bambino  
ma pensieri da uomo. A chi vede nero solo quando è buio.  
A chi non aspetta Natale  
per essere  
più buono.

**auguri**

...ciao a tutti!

Il Natale si avvicina e noi siamo sempre più cattivi... la famosa canzone "E' Natale si può dare/fare/amare di più" (del panettone) è solo una tenera melodia: pensiamo solo a comprare a più non posso regali più o meno inutili, dimenticandoci del vero significato del Natale. Siamo sempre i soliti: possediamo già tutto, ma vogliamo sempre di più!

Arrivati a ottobre diventiamo angeli ipocriti, buoni soltanto nel momento in cui consegniamo la lista dei regali a parenti, amici e chiunque possa farci un regalo...

Altro punto del libro nero delle "Cose da non fare": quanti di voi, per mantenere viva un'amicizia ormai morta ufficialmente, oppure di convenienza, si appostano di fronte ai vari negozi attendendo l'apertura degli stessi per poi acquistare emerite "cavolate inutili" o vari "soprammobili prendi-polvere" giusto per figurare perfetti agli occhi degli altri?

Tutti colpevoli... o meglio, qualcuno: pensare *tutti* è forse troppo!

Ultima cosa: qualcuno ha ancora in mente una vaga *storiella* del Natale? Ci ricordiamo perché deve essere santificato invece che commercializzato? Comunque... Buon Natale!

**Andre.mela**



# Prima di filmare... pensateci!!!

"Ritira il cellulare! E' vietato usarlo a scuola!" oppure "Portami il cellulare! Nota sul registro!"

Quante volte avete sentito queste frasi? Quante volte avete pensato "Ma cosa vuole questo/a?!?"

Forse è invece arrivato il momento di ascoltare i vari proff perché potremmo finire veramente nei casini non ascoltandoli, come ben sanno alcuni dei nostri compagni pesantemente sanzionati con diversi giorni di sospensione per aver usato impropriamente il telefono.

Come dice il nostro Regolamento d'Istituto, l'uso del cellulare non è solo "causa di distrazione", ma anche "manifestazione di mancato rispetto nei confronti del lavoro del docente". (Art. 3 Regolamento d'Istituto)

Le sanzioni scolastiche sono pesanti: partono dal semplice sequestro ed arrivano fino alla sospensione di chi viola l'articolo citato.

Ma questo, se vogliamo, è il minimo (anche se proprio minimo non è!). Filmare quello che succede in classe o anche fuori e poi mettere in rete il video, viola la privacy delle persone che non hanno acconsentito ad avere il loro volto su tutti i monitor del mondo... Insomma: SI COMMITTE UN REATO vero e proprio.

Quindi, cari ragazzi, dovete capire che non violate solo il Regolamento d'Istituto, bensì una legge dello Stato!!! Per questo si può essere perseguiti penalmente se si è maggiorenni e, comunque, sborsare, o meglio, far sborsare molti soldi alla propria famiglia a titolo di risarcimento per l'offesa alla dignità della persona messa, contro la sua volontà, in ridicolo su Internet. (in Veneto, la famiglia di un alunno ha dovuto risarcire una professoressa con ben 18.000 € di danni morali più le spese processuali, altri 6.000 €!... IO penso sia meglio tenersi in tasca propria, poi voi fate come volete...;-)!

Visto che ho citato la legge della Privacy (n. 675 del 1996), ecco a voi alcuni estratti del testo:

*"1. La presente legge garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale; garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione."*

VIKKA

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@

**... ed ora una buona notizia per il nostro Istituto:**



**Luca Franciscone** (IV Informatici) è stato eletto, per il corrente anno scolastico, Presidente della **Consulta Provinciale degli Studenti**, l'organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale.

Il nostro **Luca Franciscone** alias "Fruz" (4 Info) è stato eletto Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti. In pratica, rappresenta le voci e le idee degli studenti della provincia, favorendo così il confronto tra gli studenti di tutte le scuole superiori.

La consulta è un organo apolitico e apartitico che collabora con tutti gli enti e le istituzioni presenti sul territorio così da poter raggiungere obiettivi comuni nel modo più efficace ed efficiente possibile. Però i suoi poteri sono limitati, cioè si possono solo avanzare idee su manifestazioni e ricorrenze per date importanti, cercando appunto di far collaborare tutti gli istituti e quindi avere da tutti un contributo. Ogni anno si sceglie un tema su cui lavorare, e quest'anno la scelta, dal momento che il 2008 sarà l'anno dei Diritti per celebrare l'emanazione, nel 1948, della Carta dei

dell'Uomo e del Cittadino, è caduta sul tema dei "Diritti Umani".

Ecco, a grandi linee, gli appuntamenti di quest'anno:

**24-25 Gennaio 2008** – "Giornata della Memoria" – Tema conduttore della giornata: "Deportazione Viaggio nella perdita dei diritti umani ... il treno lungo la strada "cresce", si fa contenitore di esperienze, nomi, occhi e raccoglie le anime di quelle persone dimenticate che aspettano di essere ricordate sulle banchine dove cominciarono il loro ultimo viaggio." presso il Sacro Cuore il 24 e al Teatro Civico il 25.

**7-8 Febbraio 2008** – Partecipazione alla fase conclusiva del Progetto "Memoria in viaggio", ideato e coordinato dal Centro Studi dell'associazione Itaca, che prevede il viaggio in treno a Trieste, con la visita al campo di concentramento della riseria di San Sabba e alla foiba di Bosovizza.

**Marzo / Aprile 2008** – Conferenza con Amnesty International.

**Aprile / Maggio 2008** – Giornata dell'Arte presso il Sacro Cuore.

**Ricordo che tutte queste date sono solo ancora dei progetti, e che quindi non si è ancora sicuri della realizzazione di questi eventi.**

**Aspetteremo quindi con ansia una conferma (incrociamo le dita!!!) dall'Ufficio Scolastico Provinciale.**

Vikka



## DEBITI E CREDITI

Le attività di recupero dei debiti devono prevedere interventi di durata non inferiore a 15 ore. In aggiunta a questi si potrà utilizzare anche la quota del 20% delle ore riservate all'autonomia delle scuole. E' prevista la "sospensione" del giudizio per chi allo scrutinio finale di giugno riporti insufficienze e la formulazione del giudizio finale dopo il superamento delle verifiche disposte dal Consiglio di classe entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo: questi sono alcuni degli aspetti contenuti nell'Ordinanza Ministeriale, che il Ministro

della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni ha firmato, sentite anche le associazioni studentesche, dando attuazione alle disposizioni del decreto sulle attività di recupero scolastico. Ecco in sintesi i punti principali:

- **Attività di recupero:** sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate dai consigli di classe.
- **Tempi e modalità:** le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.

Sia che ci si avvalga o no dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.

- Per chi volesse optare per lo "studio individuale" è prevista l'attivazione di uno "sportello" di consulenza e assistenza che verrà affidato a uno o più docenti: toccherà al consiglio di classe individuare gli insegnanti e le modalità.
- Le scuole potranno scegliere per il recupero anche modalità diverse e più innovative, utilizzando docenti della scuola o anche soggetti esterni, esclusi gli "enti profit".
- **Scrutinio finale:** per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Si predisporranno altri corsi e attività da realizzare nel corso dell'estate.  
Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero.  
Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- Le attività di recupero prevedono interventi di durata non inferiore alle 15 ore ciascuno. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica.



### *Piccoli sogni*

[...]

E così mi perdo camminando  
Quando cala la notte,  
le luci della strada sono come i sogni,  
si avvicinano lentamente e quando arrivano ritornano via  
sono i piccoli sogni che aiutano anche loro a vivere,  
aiutano a vivere.

Carlos Varela

Nel 2007 sono entrate in vigore alcune novità: **le commissioni**, formate da sei membri, sono costituite per metà da docenti interni e per metà da esterni e coordinate da un presidente esterno; **ritorna l'ammissione all'esame**: possono sostenere l'esame gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria superiore e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti, ferme restando le specifiche disposizioni concernenti la valutazione dell'insegnamento dell'educazione fisica; **la seconda prova**: la seconda prova, che può essere anche grafica o scrittografica, ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio. Negli istituti tecnici, negli istituti professionali, negli istituti d'arte e nei licei artistici le modalità di svolgimento tengono conto della dimensione tecnico-pratica e laboratoriale delle discipline coinvolte e possono articolarsi anche in più di un giorno di lavoro.

Altre importanti novità sono previste per i candidati che affronteranno gli esami di Stato a partire **dall'anno scolastico 2008-2009**: **punteggio**: a conclusione dell'esame di Stato sarà assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti per il credito scolastico acquisito da ciascun candidato. La commissione d'esame dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte e di 30 per la valutazione del colloquio. Ciascun candidato può far valere un credito scolastico massimo di 25 punti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100. L'esito delle prove scritte è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame un giorno prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del colloquio. Fermo restando il punteggio massimo di 100, la commissione di esame può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo della prova di esame pari almeno a 70 punti. A coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione può essere attribuita la lode dalla commissione. Per chi sostiene

l'esame negli anni 2006-2007 e 2007-2008, rimane in vigore la normativa vecchia:

**i crediti formativi e scolastici** (calcolati in base al **rendimento scolastico** dello studente negli ultimi tre anni e a tutte le **esperienze personali** di carattere *culturale, artistico, sportivo* acquisite anche al di fuori della scuola) possono dare allo studente fino a **20 punti**; ogni prova scritta può essere valutata fino a un massimo di **15 punti**, quella orale **fino a 35** per quella orale; la commissione può attribuire un punteggio di fino a **5 punti** ai candidati che abbiano ottenuto un credito di almeno 15 punti e un risultato complessivo di almeno 70 punti.

Il punteggio minimo per guadagnare la promozione è invece di 60/100.

### I crediti

Valorizzare tutte le **esperienze formative** che ogni alunno può aver maturato *sia dentro che fuori la scuola* è stato uno degli elementi di maggiore novità dell'esame riformato, introdotto allo scopo di dare una valutazione quanto più ampia e articolata possibile delle attitudini e delle capacità espressive e creative degli alunni. Costituiscono parte integrante della valutazione finale come **crediti formativi** dello studente:

- corsi di *lingua*;
- esperienze *lavorative*;
- soggiorni all'*estero*;
- esperienze di *studio* fuori dall'Italia;
- attività *sportive* o *artistiche*;
- capacità di *suonare* uno strumento.

Il **credito scolastico**, invece, è stato introdotto allo scopo di rendere la valutazione delle prove esame più *obiettiva* e *coerente* con la carriera scolastica dell'alunno negli ultimi tre anni di corso. I punti assegnati di anno in anno dal consiglio di classe durante gli scrutini in base all'*impegno* manifestato, all'*assiduità* di *frequenza*, alla *media dei voti* finali, alle *esperienze formative* cui si è già accennato confluiranno in un punteggio complessivo di massimo 20 punti, da attribuire sulla base dei parametri riportati dal Regolamento ( [D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323](#) ).



## E Stenone creò la geologia

*"Bellissime sono le cose che si ignorano"* scriveva Niccolò Stenone (Copenaghen 1638 - Schwerin 1686. È sepolto nella basilica di S. Lorenzo a Firenze. Niccolò Stenone è stato beatificato nel 1987 da Giovanni Paolo II). È la metà del Seicento e con entusiasmo egli scruta i mille volti della natura, a cominciare dal corpo umano, concludendo in modo dissacrante che il cuore è soltanto un muscolo e non la sede dell'anima. Ma è appena l'inizio di una ricchissima vita di scienziato. Egli lascerà il segno soprattutto per aver affrontato seriamente **la storia della Terra** in un libricino di una settantina di pagine. Fino a quel momento il riferimento era solo la

Genesi e anche gli scienziati non ritenevano possibile studiare il passato del nostro pianeta. Stenone dimostrò il contrario, diventò **il padre della geologia** e mise i primi mattoni dell'evoluzione anticipando Darwin. Visse a Firenze, diventò famoso in Europa e morì poverissimo in Germania. La sorte non gli fu amica.

Una storia interessantissima.  
**Gian Marco Dellordio - 1 ST**



Alexander Fleming

## LE BIOTECNOLOGIE

Le **biotecnologie** sono tutte quelle tecnologie che usano organismi viventi, o parte di essi, allo scopo di produrre prodotti utili all'uomo, di migliorare piante e animali o sviluppare microrganismi utili per usi specifici.

Molte persone pensano che le biotecnologie siano nate solo negli ultimi tempi, ma in realtà esistono da migliaia di anni: infatti si possono dividere in due tipi: **TRADIZIONALI** e **INNOVATIVE**. Quelle **tradizionali** sono tecnologie produttive utilizzate da millenni, quali l'agricoltura, la zootecnica, lo sfruttamento dell'attività fermentativa dei microrganismi: infatti fin dalla preistoria gli uomini preparavano bevande e cibi fermentati come la birra e il pane lievitato, pur non comprendendo i processi che venivano a ~~accadere~~ **accadere** nell'agricoltura le popolazioni antiche, quando cessarono di essere nomadi ed iniziarono a coltivare i campi, riuscirono ad incrementare la produzione delle colture selezionando i semi delle piante con le caratteristiche migliori.

Quelle **innovative** si sono invece sviluppate negli ultimi due secoli.

Viene considerato "padre della biotecnologia" lo scienziato francese **Louis PASTEUR** (1822/1895) che capisce come avviene la produzione della birra mediante l'attività di microrganismi; individua anche i batteri responsabili della fermentazione del latte e del burro e i microbi responsabili delle alterazioni della birra e del vino.

Crea inoltre un vaccino per la rabbia, selezionando dei mutanti del virus che hanno perso la loro virulenza rispetto all'uomo.

Nel 1878 vengono scoperti i componenti delle cellule di lievito e vengono chiamati "enzimi".

Altri importanti scienziati che contribuirono allo sviluppo delle biotecnologie furono; tra tutti ricordiamo l'inglese **Alexander FLEMING** (1881/1955) che, con la scoperta della **PENICILLINA**, dà inizio ad un nuovo tipo di medicinali: gli **ANTIBIOTICI**.

**ROBERTO GRIFFITH** (1879/1941), anche lui inglese, è il padre dell'ingegneria genetica. Pur non sapendo ancora che il materiale ereditario era costituito da DNA, scoperto nel 1944 da altri scienziati, Griffith scopre che i batteri, attraverso un processo definito **TRASFORMAZIONE BATTERICA**, possono acquisire, riconoscere e mantenere materiale ereditario esterno, derivante da altri batteri.

**James WASTON** e **Francis CRICK** nel 1953 scoprono il modo di duplicarsi del DNA.

Ha quindi inizio l'ingegneria genetica che si basa sull'uso del **DNA RICOMBINANTE** tramite il quale si può modificare il patrimonio genetico degli organismi viventi.

Questo porta alle innumerevoli recenti scoperte: le piante transgeniche, gli animali modificati, la clonazione (pecora Dolly, una mucca...), la mappatura del genoma umano.

Queste nuove applicazioni hanno portato a problemi etici e problemi legati all'uso dei cibi transgenici (OGM).

**a cura di Marinetta Milano - 1^ ST**

# ITIS E VOLONTARIATO

## Pomeriggi con i bimbi per il volontariato.



Eh, sì, ragazzi, ancora una volta sono qui per parlare di uno degli innumerevoli progetti che il nostro Istituto propone: il volontariato. Quest'anno c'era la possibilità di scegliere fra varie alternative: aiutanti nelle scuole elementari e medie, volontariato al canile di Villata, commesse al Commercio Equo Solidale, ecc.

Pur facendo seconda, ho voluto anch'io cimentarmi in questa nuova esperienza, scegliendo di aiutare le maestre della scuola elementare "G. Ferraris".

Sono stata assegnata – guarda caso! - alla classe 2 B, un gruppo formato da 16 bambini, molto vivaci (mai quanto noi, però!), ma che lavorano davvero bene pur essendo ancora tanto piccoli (e in questo sono proprio diversi da noi!).

E' divertente lavorare con loro: molte volte riescono a stupirti con le loro curiosità, con le loro domande, ingenui e profonde insieme.

Nei pomeriggi passati con loro, aiuto le maestre nello svolgere le lezioni: per esempio, quando hanno affrontato il fumetto, li ho seguiti mentre disegnavano ed incollavano le vignette dei fumetti scelti.

Sono pomeriggi intensi, a volte anche faticosi, ma sempre gratificanti.

**Vikka – 2 B**

## Il Sito della Diocesi di Vercelli

Il sito della Diocesi di Vercelli è stato inaugurato circa cinque anni fa (2001/2002).

Quest'anno, si è finalmente deciso di dare una "rinfrescata" a questa facciata informatica. I responsabili del progetto, insieme al signor Ettore Esposito (seminarista), hanno voluto interpellare proprio il nostro istituto, rivolgendosi particolarmente alle classi informatiche.

I professori che hanno deciso di interagire con i ragazzi, sostenendoli nel progetto, sono: Donatella Tagliaferri (Italiano), Enrico Terrone (Sistemi), Franca Mazzucco (Sistemi), Fulvia Merciarì (Biologia).

I ragazzi che hanno dato il loro appoggio sono: Andrea Ferraris, Gabriele Butera, Giorgio Scianguetta, Luca Franciscone, Luca Gandaglia, Luca Sarri, Matteo Merlotti, Michael Gasperin.

La prima riunione si è tenuta circa due mesi fa in Seminario. La maggior parte del gruppo già si conosceva, ma l'incontro è stato soprattutto un modo per confermare questa collaborazione. Si è a lungo discusso su come rinnovare il sito, sulla struttura delle pagine, sui contenuti da inserire: insomma, una bella esperienza di concreto lavoro di gruppo.

Luca e Michael (cioè io!), aiutati dal professor Terrone, hanno dato il via ai lavori inaugurando, il 9 novembre, l'Intro ed Home-Page. I ragazzi si sono "lanciati" anche su programmi e linguaggi mai presi in considerazione durante la loro "carriera" di studenti. Hanno naturalmente ricevuto i complimenti per il lavoro svolto, lavoro che, comunque, non è ancora terminato: il sito dovrebbe essere pronto per Pasqua 2008.

Il sito ufficiale è raggiungibile tramite il seguente link: [www.arcidiocesi.vc.it](http://www.arcidiocesi.vc.it)

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, Luca Franciscone ed io siamo a disposizione.

Graditissimi i suggerimenti!

**Michael**



"Ben fatto" è meglio che "ben detto". *Benjamin Franklin*

## Cellulari, debutto di Google → ANTHROPOMORPHIC ROBOTS & ANIMATRONICS

Google debutta nelle telecomunicazioni con **ANDROID**, nuova piattaforma *open service*, e un accordo con 33 società tecnologiche e di telefonia mobile, tra le quali c'è anche Telecom Italia. La maxi – alleanza si chiama Open Handset Alliance.



Sta arrivando il telefono virtuale di Google. Android, questo il nome della iniziativa del motore di ricerca californiano, non sarà però un vero e proprio apparecchio telefonico. Il progetto di Google infatti è molto più ambizioso: l'azienda ha presentato alla stampa Usa una piattaforma software chiamata "Android" che, nelle intenzioni di Google, dovrebbe diventare il sistema operativo di riferimento dei telefoni cellulari intelligenti del futuro. Dominando come fa Windows di Microsoft nel settore dei personal computer un mercato che secondo le stime di Idc nel 2011 varrà 312 milioni di apparecchi venduti su un complessivo di 1,4 miliardi di pezzi. Google, però, non vuole fare tutto da sola: insieme all'azienda californiana ci sono anche più di trenta partner che rendono l'operazione, chiamata Open Handset Alliance, un vero e proprio terremoto nel settore delle tlc.

La nuova piattaforma Android, che vedrà la luce nella seconda metà del 2008 con i primi prodotti per il mercato, unisce fornitori di componenti high-tech, produttori di telefoni cellulari e compagnie telefoniche nello sforzo comune di creare uno standard condiviso che possa imporsi sul mercato. Naturalmente basato su una versione "mobile" dei servizi di rete di Google: dal motore di ricerca alla posta Gmail sino al sistema di mappe Google maps.

A dare man forte al tentativo di Google di creare uno standard che sia anche condiviso dalla maggior parte dei soggetti presenti nel mercato convergente della telefonia mobile, che può farsi forte di quasi tre miliardi di utilizzatori nel mondo, ci sono anche aziende che appartengono a settori emergenti

dei servizi dedicati agli apparecchi telefonici. Ad esempio, l'indiana SiRF Technology, che si occupa di sistemi Gps per la navigazione e la localizzazione satellitare. Proprio quello della "geolocalizzazione" è il servizio più interessante, dato che consente di integrare le informazioni reperibili ad esempio attraverso un motore di ricerca come Google con la posizione nel territorio dell'utente. Il modello di business scelto da Google per realizzare la piattaforma Android, che sarà aperta allo sviluppo di applicazioni di terze parti, è basato su un mix tra le tariffe dei fornitori di accesso alla rete telefonica e la distribuzione di pubblicità mirate sui telefonini.

Il punto di forza dell'alleanza e soprattutto di Android sarà, secondo il Ceo di Google Erich Schmidt, «la nostra idea che questa piattaforma sarà disponibile per migliaia di differenti modelli di telefono cellulare, non uno solo, e sarà molto semplice da usare». Dopo che la californiana Apple ha lanciato sul mercato statunitense con l'operatore At&T il suo iPhone lo scorso luglio (venerdì prossimo verrà presentato sul mercato britannico dall'operatore O2), l'innovazione nel settore della telefonia mobile ha subito una scossa dalle fondamenta. A differenza della maggior parte dei telefoni cellulari "intelligenti" normalmente presentati dalle case produttrici, e basati sui sistemi operativi di Microsoft, Rim e Symbian, quello di Apple è un telefono che mette al centro la semplicità d'uso da parte degli utenti con una innovativa interfaccia "touch". La scommessa di Google è quella di replicare in grande il successo di Apple, polverizzando nel 2008 il record di due milioni di apparecchi venduti in tre mesi da Apple. La presenza di partner inconsueti nell'alleanza, come la prima casa d'aste online eBay, la cinese China Mobile e il produttore californiano di microprocessori Intel, lasciano immaginare che lo sforzo di Google per dominare l'inedito mercato dei sistemi operativi di telefonia mobile sarà in grande stile.

Edoardo Maggiolo – 1 ST

@@@

### ... E GOOGLE RINASCE FEMMINA

La loro, dicono, è una lotta d'avanguardia. Un tentativo di far capire come dietro l'e-democracy ci sia un "linguaggio sessista", neutro solo in apparenza: il 99% dei creatori di software sono uomini ed "è come se le donne partissero dall'idea che il web è territorio di altri" commenta Marzia Vaccari. Lei, tecnologa all'ateneo di Bologna, non ci sta. E con le socie dell'Associazione Orlando si è inventata un portale ([www.women.it](http://www.women.it)) e un motore di ricerca femminile: "Cercatrice di Rete" (<http://cercatrice.woman.it>). Un software open source, pochi soldi e molta testardaggine, ed ecco la prova che "è possibile sfidare Google usando Google". Appoggiandosi al motore di ricerca dominante, "Cercatrice" indicizza oltre 10mila siti, intercettando al 99% lo spam porno ed operando una scelta di genere. Il primo filtro è la selezione delle pagine (la stampa italiana, i siti delle donne). Il secondo, la tendina dei suggerimenti. Esempio: se la parola cercata è "stupro", "Cercatrice" rilancia sui "centri antiviolenza" perché l'intento è "focalizzare sul problema e fornire informazioni, escludendo news voyeuristiche."

(Tratto da IO DONNA n. 44, 3/11/2007)

## CANTENNA



Il termine **cantenna** è nato dall'unione di due parole inglesi: **can** (lattina) ed **antenna**. La cantenna è nata dall'esigenza di creare reti wireless su lunga distanza con un budget ridotto. Infatti, un classico router copre distanze fino ad un massimo di 30-40 metri; per potenziare il router con "pezzi" di fabbrica e aumentare la portata ad esempio a 150 metri, la spesa si aggira attorno ai 150 Euro. Tramite una cantenna, la spesa si riduce a circa... 20 Euro!. Tutto ciò con una portata che va dai 500 metri garantiti ai 10 km se potenziata tramite una struttura interna molto complessa.

La cantenna ideale per le reti wireless si ottiene utilizzando il tubo delle *pringles*, avendo il rivestimento interno d'alluminio e il diametro della misura giusta (74 mm) per trasmettere a 2,4 Ghz, frequenza utilizzata per il Wi-Fi.

I materiali necessari per la costruzione della cantenna Wi-Fi sono:

**Un tubo di pringles (ca. € 2), 5 cm circa di filo di rame spesso 0.8 mm (ca. € 0.50 a metro), 2 connettori femmina tipo N (ca. € 5 l'uno) e un cavo satellitare (tipo RG58, ca. € 1 al metro) della lunghezza necessaria a collegare la cantenna alla scheda wireless del PC (da € 12 in su).**

La costruzione è molto semplice: si prende il tubo delle pringles, si alloggia il connettore N ad 8.5 cm dalla base del tubo, gli si fissa il cavo satellitare opportunamente spellato ed "aggiustato", facendolo sporgere dall'altra parte col cavo di rame di 31 mm. Dopo aver fatto ciò, si sistema la cantenna nella posizione finale, tenendo presente che, trattandosi di un' antenna direttiva e non omnidirezionale, si deve fare in modo che "spari" dritta verso l'altra cantenna. Dopo averla sistemata, si fissa il cavo alla scheda inserita all'interno del computer (andando a sostituire la sua antenna originale), che genererà gli impulsi wireless. Il cavo alla scheda va fissato con un secondo connettore N che si avvita sulla sede della antenna originale.

**Andrea & Giuseppe**

### MA CHE PROF E' ?

**La soluzione il prossimo numero.**

(il primo che mi comunicherà il nome esatto, vincerà un panino al bar dell'istituto)



### FRANCIS TURNER (Un malato di cuore)

Non potevo correre o giocare  
da ragazzo.  
Da uomo potevo solo sorseggiare dalla coppa,  
non bere -  
perché la scarlattina mi aveva lasciato il cuore  
malato.  
Ora giaccio qui  
confortato da un segreto che nessuno tranne  
Mary conosce:  
c'è un giardino di acacie,  
di catalpe, e di pergole dolci di viti -  
là quel pomeriggio di giugno  
al fianco di Mary -  
baciandola con l'anima sulle labbra  
all'improvviso questa prese il volo.

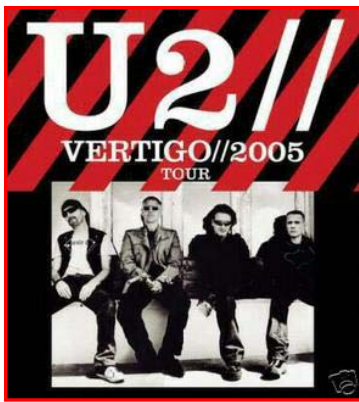
### FRANCIS TURNER

I could not run or play  
in boyhood.  
In manhood I could only sip the cup,  
Not drink -  
For scarlet-fever left my heart diseased.  
Yet I lie here  
Soothed by a secret none but Mary knows:  
There is a garden of acacia,  
Catalpa threes, and arbors sweet with vines  
There on that afternoon in June  
By Mary's side -  
Kissing her with my soul upon my lips  
It suddenly took flight.

"Antologia di Spoon River" di Edgar Lee Masters



<p>By Michael &amp; Emy</p>	 <p>Denise Cugno</p>	<p>Carla Mandosso (era ora!!!)</p> 
1) Salutate i lettori	Buooooooooooooooooongiorno!!!	Ciao, ragazzi!
2) Identificati	Vi devo far vedere la carta di "IdentiTont"?	Prof Mandosso, la... tutto quello che dicono di me i miei ragazzi!
3) Hobby?	Siciliani... va bene? <i>[ognuno ha le sue perversioni!]</i>	Leggere: ma è un lusso che riesco a concedermi di rado.
4) Sogno nel cassetto	Ehm... riguarda l'hobby, ma è meglio non dirlo!	Coltivare i miei fiori e fare la marmellata! Scherzo: viaggiare per il mondo.
5) Mai tradito? Se no, tradiresti?	Tradito no, ma per un hobby particolare potrei... (Scherzo, spero di non tradire mai!)	I miei ideali e i miei amori mai. Neanche i miei allievi.
6) Sotto o sopra?	Sopra	Sotto/sopra
7) Destra o sinistra?	Sinistra	Centro.
8) Ti piace scrivere?	Caxxate si... cose sensate no... perché dovrei utilizzare anche il cervello... e la cosa si fa impegnativa! <i>[usare una cosa che non si ha???</i>	Moltissimo: mi rilassa, mi fa star bene. Ma anche per questo ci vuole tempo ed io di tempo ne ho sempre pochissimo.
9) Ti piace il Natale?	Sì e No: Sì per i regali, No perché bisogna anche farli!	Molto, soprattutto per i regali che faccio a chi amo: marito e figlie.
10) Nel sacco di Babbo Natale...?	Un lavoratore che quest'anno è a Gattinara...	I sogni delle mie figlie: vorrei si realizzassero tutti.
11) Cosa fai ora che hai abbandonato l'istituto?	Perché: l'ho abbandonato???	Abbandonato???
12) Cosa ti manca dell'istituto?	Gli Estathè, i corridoi, il bar, e gli spettacoli di cabaret che facevo... in classe!	Durante l'estate i miei ragazzi. Alla fine sono una sentimentale e voglio loro bene davvero.
13) Cosa non ti manca dell'istituto?	La non-organizzazione	Il caos.
14) Ci torneresti?	Sì, se la preside volesse... <i>[perché: non vuole???</i>	Ci torno, ci torno...
15) Quali sono i problemi dell'I.T.I.S? (Non vale rispondere con "Mi avvalgo della facoltà di non rispondere"!)	Fino all'anno scorso ero io... adesso non sono aggiornata...	Mah...
16) Consigli?	Siate una squadra <b>fortissimi</b> , fatta di gente <b>fantastici</b> !	Rimboccarsi tutti le maniche, soprattutto gli studenti: il futuro è il loro, non devono mai dimenticarlo.
17) Rimpianti di ciò che non siete riusciti a fare mentre eravate qua?	Non sono riuscita a studiare... ma questo non è un rimpianto... Rimpiango di non essere riuscita ad insegnare a fianco della Faraldo!	No: è dal 1981 che sono all'Itis e di cose ne ho fatte tante. E continuo a farne.
18) Progetti per il futuro?	E già difficile saperli fare per il presente... vabbè dico trasferirmi giù in Sicilia e "coltivare" l'hobby!	La pensione...? Nooo!!!
19) Il ricordo più bello?	La compagnia di alcuni prof...	La nascita di Giulia e Anna, le mie "bambine".
20) Quello più brutto?	Il mancato rispetto di una prof che poteva essere anche una buona amica...	La morte di mio suocero: gli volevo molto bene.
21) Altro da aggiungere?	Ehm... spero che la persona interessata abbia capito... Bye bye a tutti!	Studiate, ragazzi, per l'amor del cielo! Costruitevi le basi per un bel futuro. Siate Donne e Uomini con la maiuscola. Un abbraccio a tutti.



## U2

“Batterista cerca musicisti per formare una band”. Questo è il messaggio che nell'ottobre 1976 Larry Mullen Jr. affigge nella bacheca della Mount Temple School di Dublino. Rispondono il bassista Adam

Clayton (famoso per il suo successo con le ragazze), il chitarrista David Evans (soprannominato *The Edge*) e suo fratello Dick, e un ragazzo introverso e ribelle, Paul David Hewson detto *Bono* (un nome e una garanzia) *Vox*. Il gruppo così formatosi, *Feedback*, passa un anno a provare nella cucina di Larry e a suonare per la prima volta dal vivo. Poi Dick Evans esce dal gruppo e nascono gli U2. Il 1978 e il 1979 sono anni in cui gli U2 registrano demo ed ep, si fanno conoscere grazie ad alcune tournée in tutta Dublino e successivamente a Londra, in Irlanda e Gran Bretagna. Poi conoscono Paul McGuinness, che tuttora è il loro manager. La discografia e l'ascesa degli U2 si apre il 20 ottobre 1980 con l'album *Boy* e il singolo *I will follow*, accompagnati da un grande tour in Europa e in America. Fin dagli inizi, gli U2 si sono interessati e occupati di questioni sociali come il rispetto dei diritti civili e la questione irlandese e Bono Vox fa parte di molte associazioni come Amnesty, Greenpeace, Burma Campaign, DATA. Il secondo lavoro del gruppo, *October*, esce il 12 ottobre 1981 col primo singolo *Gloria* a cui segue un nuovo tour europeo. Il 21 agosto Bono sposa Alison Stewart, e a fine anno escono i singoli inediti *Sunday bloody Sunday*, *Surrender* e *New year's day*, che anticipano l'uscita del terzo album, *War*. Dopo alcuni concerti promozionali, *The Edge* si sposa con Aislinn O'Sullivan e gli U2 iniziano a registrare allo Slane Castle il quarto disco, *The unforgettable fire*, preceduto dalla famosa *Pride (in the name of love)*. I testi delle canzoni degli U2 parlano prevalentemente delle questioni sociali che stanno molto a cuore al gruppo, come ad esempio *Love and peace or else*, di politica come *Sunday bloody Sunday*, di fatti personali come *I will follow* che Bono dedica alla madre morta prematuramente, o di amore come *Sweetest thing* scritta sempre da Bono per la moglie.

Il 13 luglio 1985 gli U2 partecipano al Live Aid, concerto a favore del progetto umanitario Band Aid. Qui gli U2 si consacrano definitivamente dimostrando la loro bravura e la loro validità nell'intrattenere il pubblico.

*The Joshua tree* è un album che viene considerato come l'apice di una crescita interiore musicale ed esce il 9 marzo 1987 col primo singolo *With or without you*. Sempre a marzo a Los Angeles si gira il video per *Where the streets have no name*. Qui la band si esibisce su un tetto sulla 7th Avenue e la polizia ferma le riprese per l'eccessivo affollamento provocato in strada, ma farà passare alla storia il videoclip.

Il 10 ottobre 1988 esce il disco *Rattle and hum* coi singoli *Angel of Harlem*, *When love comes to town*, *All I want is you* (il cui videoclip è girato sulle spiagge romane di Ostia).

Con l'album *Achtung baby* gli U2 si reinventano con ironia e un nuovo sound ma senza dimenticare le origini, Bono abbandona gli abiti di pelle e crea un nuovo personaggio ironico: la rockstar Mr. The Fly. I singoli dell'album sono *Mysterious ways*, *One* e *Even better than the real thing*.

Segue l'album *Zooropa* coi singoli *Lemon*, *Numb* e *Stay (faraway, so close)*. Il 3 marzo 1997 esce *Pop*, un nuovo disco dalle sonorità dance che lascia spiazzati i fan. In realtà lo scopo di questo album è ironizzare sul concetto del kitsch. Nel 1998 esce la prima raccolta: *The best of 1980-1990*.

Gli U2 continuano a interessarsi ai problemi sociali partecipando nel 1993 al *Pavarotti International*, Bono nel 1999 fa parte del movimento Jubilee 2000 per sensibilizzare i governi occidentali affinché si cancellino i debiti dei Paesi del terzo mondo. Sempre Bono viene preso in considerazione per l'assegnazione del Nobel per la pace al Vaticano, in cui incontra il Papa Giovanni Paolo II a cui sussurra: “Lei è un grande uomo dello spettacolo” e gli regala un libro di poesie e i suoi occhiali neri che il Papa non esita ad indossare. Il Pontefice poi dona a Bono un crocefisso.

Nel 2000 esce *All that you can't leave behind* seguito dai singoli *Beautiful day*, *Stuck in a moment you can't get out* e *Elevation* ed esce anche un'altra raccolta, *The best of 1990-2000*.

Con *How to dismantle an atomic bomb* del settembre 2004 gli U2 si affermano di nuovo come una delle band Rock più amate grazie ad energiche e trascinanti canzoni come *Vertigo*, *All because of you*, *Sometimes you can't make it on your own* e *City of blinding lights*.

Fino ad oggi la band ha vinto 22 Grammy, ha duettato con artisti come Luciano Pavarotti, Paul McCartney, The Voice, Zucchero, Mary J. Blige, Green Day, e si è occupata quasi in modo maniacale dei Paesi del terzo mondo ad esempio non perdendosi neanche una riunione del Fondo Monetario Internazionale. Dalla storia degli U2 ho capito una cosa: bisogna stare attenti agli annunci in bacheca...!

Zhenni & Chiara

§ Non ama veramente chi non ama costantemente.

§ Amare significa volere per una persona le cose che si ritengono buone, a motivo di lei e non per sé stessi, ed essere pronti a compiere queste cose, secondo le proprie possibilità.

Aristotele



**Lunedì 3 dicembre** il ministro **Giuseppe Fioroni** ha incontrato gli studenti vercellesi al Teatro Civico. Nel suo intervento ha ricordato la necessità di migliorare la scuola, di preparare meglio gli studenti perché il futuro dell'Italia dipende proprio dalla qualità della preparazione scolastica che i giovani oggi ricevono. Se la scuola non darà solide basi ai giovani, la nostra nazione non potrà che retrocedere miseramente in un ruolo di sudditanza nei confronti di quelle nazioni che, invece, investono nella scuola e nella ricerca, cioè nel progresso. Il giorno dopo La Stampa pubblicava i dati dell'ultimo rapporto OCSE sull'istruzione nel mondo. Dati molto tristi per noi...

Il Ministro Fioroni

## **SIAMO SEMPRE GLI ULTIMI DELLA CLASSE**

**Il rapporto OCSE sulla scuola bocchia l'Italia. Dopo lingua e matematica, allarme in scienze - La Stampa 4/12/07**

Dopo averci comunicato in precedenti ricerche che siamo un popolo di ignoranti che non conoscono neppure l'italiano (2000), e che siamo digiuni di matematica (2003), l'indagine Pisa 2006 che sarà presentata stamattina a Parigi, sancirà «anche» il fallimento nelle scienze. Il dato non ci coglie di sorpresa, perché era nell'aria, ma ci fa un certo effetto, anche perché nella classifica dei 57 paesi su cui l'indagine si è stesa, veniamo dopo l'Estonia, la Slovacchia, Macao, Taipei, la Croazia, la Polonia. L'indagine **Pisa (Programme for International Student Assessment)** si svolge su un campione di quindicenni in tutti e 30 i Paesi dell'Ocse, più un certo numero di altri paesi, e verifica con i test le loro conoscenze in: lingua nazionale, matematica e scienze. Ciascuna delle tre ricerche finora realizzate, ha poi fatto un «focus» specifico su una di queste materie. Quella che verrà illustrata oggi sarà sulle scienze e ci vede al 36° posto. In quella sull'italiano eravamo terzultimi in classifica sugli, allora, 28 paesi Ocse, in matematica eravamo penultimi. Meglio di noi stanno tutti i Paesi del G7 e gran parte di quelli comunitari, eccetto Grecia, Portogallo, Bulgaria e Romania. Per quanto riguarda la misurazione, alla media Ocse viene dato il punteggio di 500, rispetto al quale si vede chi sta a cavallo e galleggia (Francia, Svezia e Danimarca, per esempio), chi sta sotto (noi ma anche altri 31 Paesi tra cui gli Usa) e chi svetta (venti Paesi in tutto, tra cui la Finlandia che è la prima). Possibile che i quindicenni di mezzo mondo sviluppato sappiano fisica, chimica e biologia così meglio dei nostri? In realtà la ricerca Pisa non misura il «profitto», in senso stretto, ma la facoltà di «problem solving»: di tradurre cioè le conoscenze in soluzioni di fronte a dei problemi. Quando lo studente italiano si trova di fronte alla prova di lingua per esempio, spiega un tecnico Pisa, riesce a rispondere a domande «chiuse» ma non a quelle «aperte». Se legge la fiaba di Cappuccetto Rosso - per dire - e si trova di fronte alla domanda se il protagonista avesse una nonna, un nonno o solo una zia, sa dove mettere la crocetta giusta. Ma se gli si chiede di scrivere da chi fosse costituita la famiglia di Cappuccetto Rosso lascia lo spazio vuoto. C'è, in sostanza, una incapacità di tradurre le cose apprese in risposte concrete a domande poste dall'esperienza.

Si può fare qualche cosa per sbloccare questa situazione? «In questi anni c'è chi si è dato da fare e chi no - dice Giuseppe Ferrari, direttore della Zanichelli, una delle maggiori case editrici scolastiche - In Germania la pubblicazione di Pisa 2003 è stata vissuta come un problema nazionale e ha determinato una mobilitazione da parte della scuola e delle famiglie. Tant'è che la Germania è risalita al 13° posto dal 18° che aveva; l'Italia ha perso 9 posizioni». In quanto editore, Zanichelli ha anche varato un progetto che prevede, all'interno dei libri di testo, delle prove di valutazione analoghe a quelle di Pisa, e una serie di esercizi di problem solving che vanno verso la direzione auspicata dall'Ocse. Ma la questione principale è quella di avvicinare i ragazzi alle scienze associando l'esperienza e il laboratorio allo studio. «Noi - spiega Nicola Vittorio, presidente dei presidi delle facoltà scientifiche - ci siamo posti questo problema già dal 2003 e abbiamo varato il progetto per le lauree scientifiche, che comincia proprio da un lavoro di orientamento sui ragazzi di 15 anni. Che cosa li frena ad avvicinarsi alle scienze? Secondo noi l'"accademia": l'apprendimento solo come una teoria libresco. La lezione frontale è importante ma non può bastare. Lo studio delle scienze va fatto in laboratorio e cominciando dall'esperienza. I ragazzi devono essere attori e non recipienti. Non è possibile che a 8 anni chiedano il piccolo chimico a Babbo Natale e a 18 preghino perché chimica non esca alla maturità». Questa svolta, conferma Vittorio, non può che passare attraverso gli insegnanti e la loro formazione. «La scuola non può diventare il posto in cui la passione per le scienze viene soffocata». Il ministero un gesto l'ha fatto: 34 milioni per tenere aperte le scuole al pomeriggio, di cui 15 solo per i laboratori. Poi c'è un comitato presieduto dall'ex ministro Luigi Berlinguer per la promozione delle discipline scientifiche. Ora si tratta di mettere mano alla formazione che, finora, è stata solo un adempimento burocratico. Fioroni lo ha detto, con una frase ad effetto, in Commissione: «Credo che dobbiamo rivedere per gli insegnanti il sistema dei master e dei corsi di aggiornamento. Perché in questo campo si è verificata una situazione simile a quella che Lutero condannava a proposito delle indulgenze: è certo il lucro di chi vende le indulgenze, ma non è affatto certa l'acquisizione del posto in Paradiso».

**Raffaello Masci**



## IL CAVALIERE D'INVERNO

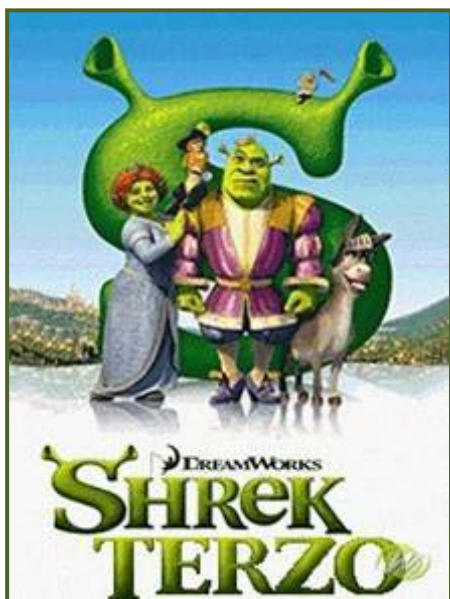
Leningrado, 1941

In una tranquilla sera d'estate Tatiana e Dasha, sorelle ma soprattutto grandi amiche, si stanno confidando i segreti del cuore quando alla radio il generale Molotov annuncia che la Germania ha invaso la Russia: è la guerra. Uscita per fare scorta di cibo, Tatiana incontra Alexander, un giovane ufficiale dell'Armata Rossa che parla russo con un lieve accento, e tra loro scatta subito un'attrazione reciproca e irresistibile. Colpo di fulmine.

Ma è un amore impossibile che potrebbe distruggerli entrambi. Mentre un implacabile inverno e l'assedio nazista stringono la città in una morsa, riducendola allo stremo, la dolce Tatiana dal cuore generoso e il valoroso soldato Alexander trarranno la forza per affrontare mille avversità e sacrifici proprio dal legame segreto, sempre più intenso e profondo, che li unisce... La storia di due indimenticabili protagonisti e di un sentimento puro e assoluto, sullo sfondo delle terribili sofferenze e dei quotidiani eroismi di un intero popolo travolto dal flusso della grande Storia. E se vi è piaciuta questa fantastica storia d'amore correte in libreria perché vi aspettano le altre due avventure dei nostri fantastici beniamini, pronti a regalarci altre meravigliose emozioni!!! Una storia e un amore senza tempo...

Marta

# Shrek terzo



**TITOLO ORIGINALE:** Shrek the Third

**REGISTA:** Raman Hui, Chris Miller

**GENERE:** Animazione, colore

**DURATA:** 92 minuti

**PRODUZIONE:** USA

**ANNO:** 2007

Dopo le avventure degli episodi precedenti, dall'abbandono della palude alle blasonate nozze con la principessa Fiona, il mostro dal cuore tenero e dalle orecchie a forma di trombetta, torna nel più politicamente scorretto dei cartoon per assicurare una fantastica ed esilarante avventura, la terza, appunto.

In una Hollywood rovesciata a immagine e somiglianza del mondo delle favole, il povero Re Harold, suocero "ranocchio" di Shrek e padre di Fiona, viene a mancare improvvisamente alla corte dei suoi cari e dei suoi sudditi. L'unico erede al trono, dopo il rifiuto incondizionato di Shrek, sembra essere un ingenuo sbarbatello che risponde al nome di Arthur, per gli amici Arty.

Insieme al nobile Gatto con gli stivali ("doppiato" da Antonio Banderas anche in italiano) e al logorroico Ciuchino, i tre eroi partono per una nuova meta, proprio mentre

il Principe Azzurro - stanco ormai di recitare in una platea indegna della sua bellezza - è pronto a meditar vendetta per riprendersi, insieme ai cattivi di tutti i tempi, il regno perduto.

L'odissea di *Shrek* regala ancora un'ora e mezza di spensierata ilarità, aggiungendo alla già vasta galleria di personaggi, altri memorabili soggetti: dal Mago Merlino depresso e arteriosclerotico - complice di un incantesimo malriuscito che metterà a dura prova i due baldi aiutanti di Shrek - al cattivo Capitan Uncino, passando per un nano baby sitter, la saga va avanti a suon di risate e immagini spettacolari. Se Shrek entra in crisi per un'inaspettata paternità (urlata da Fiona sul molo del Porto, prima della partenza), non va meglio al povero signor Gatto, latin lover incallito "costretto" a corteggiare ogni femmina che incrocia il suo cammino. Fra citazioni e sberleffi, il regno delle favole è molto molto più reale di quanto pensiate.

Cosa aspettate a buttarvi nel mondo delle favole più strambe?

Cristina



## **CONCORSO LETTERARIO "CERCOPAROLE 2008" - IV edizione**

E' partita la nuova edizione, 2007-2008 del Premio Letterario "**CERCOPAROLE**" giunto con successo al quarto anno di vita. La prova, ancora una volta, è riservata agli studenti/scrittori degli Istituti Superiori. Parecchie le novità. Il concorso, infatti, da quest'anno approda anche nelle province di Biella e Novara, oltre a quella di Vercelli da cui ha avuto origine. E' stata la Regione Piemonte, per volontà dell'Assessore Giovanna Pentenero, a voler sottolineare il successo dell'iniziativa con una sua più larga diffusione sul territorio

piemontese. Altra novità riguarda la classifica redatta dagli studenti: saranno le Consulte Studentesche a decidere il valore degli elaborati, sostituendo così il voto diretto via email divenuto incontrollabile e non veritiero. A fianco troverete tutto ciò che occorre per la partecipazione.

**La lunghezza dei racconti non deve superare i 5000 caratteri (spazi inclusi). Non resta che... scrivere!**

**Informazioni: Tel. 0161/501505 (Lorenzo Proverbio) E-mail: cercoparole@edizionimercurio.it  
Sito: www.edizionimercurio.it**

### **Incipit del Concorso Letterario 'Cercoparole' 2008**

La commissione presieduta dal prof. Giovanni Tesio e dal prof. Alessandro Barbero, quest'anno ha voluto inserire una variante. Gli incipit, accuratamente selezionati e proposti ai ragazzi, infatti, sono 'presi in prestito' da grandi scrittori di '800 e '900, a dimostrare come la fantasia e gli spunti letterari non abbiano età e generi. Una sfida nella sfida per i giovani scrittori del concorso 'Cercoparole', ed anche un consiglio di lettura per chi ancora non conoscesse le opere da cui provengono gli incipit.

- 1) "Ho esitato a lungo, prima di intraprendere il racconto del mio viaggio a \*\*\* ..."  
(Georges Pérec, W, ovvero il ricordo d'infanzia, 1975)
- 2) "Sono a xxx, in una camera d'albergo, una sera d'ottobre...".  
(Guido Piovene, Le Furie, 1958)
- 3) "Fu Cinzia dai begli occhi, povero me, la prima che mi prese al laccio...".  
(Properzio, Elegie)
- 4) "La marchesa uscì alle cinque...".  
(Paul Valery, 1920)
- 5) "Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita...".  
(Paul Nizan, Aden - Arabia, 1931)
- 6) "Il giorno era passato giusto così, come passano i giorni...".  
(Hermann Hesse, Il lupo della steppa, 1927)
- 7) "Il 25 marzo accadde a Pietroburgo (sostituire, se si vuole, con altra località) un fatto incredibilmente strano...".  
(Nicolaj Gogol, Il naso, 1836)
- 8) "Sono finalmente tornato, dopo un'assenza di due settimane...".  
(Fedor Dostoevskij, Il giocatore, 1866)

**Concorso CERCOPAROLE 2006/2007**



## Cristina Bongiorno - UN VIAGGIO DIFFICILE

Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove sono nato non lo so. Mentre il treno viaggia velocemente, guardo fuori dal finestrino il paesaggio; piccole case si affiancano formando paesini interrotti dalla campagna e da qualche bosco, nei campi qualche contadino si prepara a seminare il grano per il nuovo raccolto. Mi piace guardare come cambia lo scenario a seconda delle regioni, di solito mi dà molta tranquillità ma oggi per quanto questo possa essere un bel paesaggio sono troppo nervoso per poterlo apprezzare. Manca solo mezz'ora alla fermata e ancora sono indeciso se scendere o proseguire; mi spaventa molto e mi incuriosisce incontrare la persona che mi aspetta in stazione. Vorrei sapere se le assomiglio almeno un po', se abbiamo gli stessi occhi o le stesse mani, ma in un certo senso mi spaventa poterlo scoprire. Di mia madre biologica so solo il nome e il perché non ha potuto tenermi, tutto il resto mi è sconosciuto, nonostante abbia voluto ritrovarmi e conoscermi. Del resto Gianna, così si chiama, non mi ha lasciato altro che il suo nome in questi anni. Il paese che sto per raggiungere in treno è dove vive da vent'anni con la sua famiglia, la famiglia che si è ricostruita dopo avermi lasciato; questo me l'ha scritto lei. La sua lettera mi è arrivata, dopo trentacinque anni di silenzi, circa un mese fa; mi spiegava il perché del suo gesto, il suo rimorso per non avermi potuto tenere, l'aver trovato un uomo dopo anni, l'essersi sposata e l'aver costruito con lui una famiglia. E' stata mia moglie a spingermi ad incontrarla, perché io ero molto riluttante solo al pensiero; ma in fondo era quello che avevo sempre desiderato, anche se l'ho sempre temuto. Ma lei ha insistito, dicendomi che sicuramente me ne sarei pentito se non lo avessi fatto; non so ancora se ringraziarla. Sono stato cresciuto da quelli che ho sempre considerato e continuo a considerare i miei genitori, una coppia che mi ha sempre voluto bene come fossi figlio loro, anche se sapevo bene non esserlo: su questo sono sempre stati sinceri. Il suono dell'altoparlante mi avvisa che siamo arrivati in stazione, prendo la mia valigia e mi dirigo verso l'uscita. La stazione non è molto grande, del resto questa è una piccola città ma è lo stesso molto affollata. Sono molto in anticipo e mancano ancora due ore all'appuntamento, così decido di andare in albergo per fare una doccia e cambiarmi. La mia città è molto distante da qui e lei mi aveva proposto di dormire a casa sua, ma non me la sono sentita. L'albergo è piccolo, ci sono solo una trentina di camere; dopo aver preso la chiave salgo in camera, mi lavo e mi cambio i vestiti poi, visto che manca ancora più di un'ora, decido di fare un giro per il paese. Mi ha dato appuntamento al parco davanti la stazione. Dopo aver girato un po', mi dirigo lì e mi siedo su un panchina intento a guardare il grande orologio della stazione. E' una bella giornata di metà Aprile e il parco è pieno delle voci dei bambini che giocano, delle coppie sedute sulle panchine, di anziani che parlano fra di loro. Mi perdo nei rumori e intanto penso. Penso alla lettera ricevuta e al suo contenuto, a quanto sia stata inaspettata e un po' desiderata. La lettera che mi spiegava il perché mi avesse abbandonato, per volere di un padre che la riteneva troppo giovane a diciassette anni per potermi tenere. Mi spiegava come lo avesse pregato senza risultato, per poi essere mandata per i nove mesi seguenti da una zia al mare per nascondere la gravidanza. Di mio padre non so nulla e non voglio sapere, è già difficile per me accettare la comparsa di mia madre. Non mi aspetto nulla da questo incontro se non conoscere il suo volto e la sua voce, del resto mi sento già felice così. Mi passano accanto una donna e il suo bambino per mano. All'improvviso mi tornano in mente i ricordi di quando ero un bambino, di quanto mi dispiacesse, pur avendo dei genitori accanto non sapere chi fossero i miei veri genitori. E la voglia improvvisa di vedere mia madre prende vita. Sto ancora pensando al passato quando una donna di mezz'età si avvicina; porta una gonna lunga fino al ginocchio e un maglione bianco. Ha i capelli neri raccolti in uno chignon e porta gli occhiali. Non so da cosa lo capisco, ma quella donna è sicuramente mia madre. Giovanna, si presenta tendendomi la mano. Gianna. Mi invita a bere un caffè nel bar vicino. Abbiamo scambiato solo poche parole ma è come se la conoscessi da sempre. Adesso, anche se non so come spiegarlo, non sono più pentito di avere fatto questo viaggio...

### LO SAPEVATE CHE...

### rubrica a cura di Luca Solamo – 1 C

- ❖ **Google** deriva dal termine **googol** che è stato coniato dal nipote del matematico Edward Kasner, all'età di 9 anni. Intendeva indicare un numero composto dalla cifra 1 seguita da 100 zeri.
- ❖ **Se si potesse** ridurre la popolazione del mondo intero in un villaggio di 100 persone mantenendo le proporzioni di tutti i popoli esistenti al mondo, in tale villaggio 6 persone possiederebbero il 59% della ricchezza del mondo intero e sarebbero tutti statunitensi.
- ❖ **Se si potesse** ridurre la popolazione del mondo intero in un villaggio di 100 persone mantenendo le proporzioni di tutti i popoli esistenti al mondo, 80 persone vivrebbero in case senza abitabilità e in 50 soffrirebbero di malnutrizione.
- ❖ **In Italia**, tra la popolazione adulta, ci sono circa 800 mila analfabeti. Test: se non sei riuscito a leggere questo dato sei uno degli 800 mila. Suggerimento: studia.

AA

Ho imparato... Che ignorare i fatti non cambia i fatti.  
 Ho imparato... Che quando vuoi vendicarti di qualcuno lasci solo che quel qualcuno continui a farti del male.  
 Ho imparato... Che l'amore, non il tempo guarisce le ferite.  
 Ho imparato... Che il modo più facile per crescere come persona è circondarmi di persone più intelligenti di me.  
 Ho imparato... Che quando serbi rancore e amarezza la felicità va da un'altra parte.  
 Ho imparato... Che un sorriso è un modo economico per migliorare il tuo aspetto.  
 Ho imparato... Che quando tuo figlio appena nato tiene il tuo dito nel suo piccolo pugno ti ha agganciato per la vita.  
 Ho imparato... Che tutti vogliono vivere in cima alla montagna ma tutta la felicità e la crescita avvengono mentre la scali.  
 Ho imparato... Che è meglio dare consigli solo in due circostanze: quando sono richiesti e quando ne dipende la vita.  
 Ho imparato... Che la miglior aula del mondo è ai piedi di una persona anziana.  
 Ho imparato... Che quando sei innamorato, si vede.  
 Ho imparato... Che appena una persona mi dice, "mi hai reso felice!", ti rende felice.  
 Ho imparato... Che essere gentili è più importante dell'aver ragione.  
 Ho imparato... Che non bisognerebbe mai dire no ad un dono fatto da un bambino.  
 Ho imparato... Che posso sempre pregare per qualcuno, quando non ho la forza di aiutarlo in qualche altro modo.  
 Ho imparato... Che non importa quanto la vita richieda che tu sia serio... Ognuno ha bisogno di un amico con cui divertirsi.  
 Ho imparato... Che talvolta tutto ciò di cui uno ha bisogno è una mano da tenere ed un cuore da capire.  
 Ho imparato... Che la vita è come un rotolo di carta igienica... Più ti

avvicini alla fine, più velocemente va via.  
 Ho imparato... Che dovremmo essere contenti per il fatto che Dio non ci dà tutto quel che gli chiediamo.  
 Ho imparato... Che i soldi non possono acquistare la classe.  
 Ho imparato... Che sono i piccoli avvenimenti giornalieri a fare la vita così spettacolare.  
 Ho imparato... Che sotto il duro guscio di ognuno c'è qualcuno che vuole essere apprezzato e amato.  
 Ho imparato... Che il Signore non ha fatto tutto in un giorno solo. Cosa mi fa pensare che io potrei?  
 Ho imparato... Che ogni persona che incontri merita d'essere salutata con un sorriso.  
 Ho imparato... Che non c'è niente di più dolce che dormire coi tuoi bambini e sentire il loro respiro sulle tue guance.  
 Ho imparato... Che nessuno è perfetto, fino a quando non te ne innamori.  
 Ho imparato... Che la vita è dura, ma io sono più duro.  
 Ho imparato... Che le opportunità non si perdono mai: qualcuno sfrutterà quelle che hai perso tu.  
 Ho imparato... Che desidererei aver detto una volta in più a mio padre che lo amavo, prima che se ne andasse.  
 Ho imparato... Che ognuno dovrebbe rendere le proprie parole soffici e tenere, perché domani potrebbe doverle mangiare.  
 Ho imparato... Che non posso scegliere come sentirmi, ma posso scegliere cosa fare con queste sensazioni.  
 Lavora come se non avessi bisogno dei soldi.  
 Ama come se nessuno ti avesse mai fatto soffrire.  
 Balla come se nessuno ti stesse guardando.  
 Canta come se nessuno ti stesse sentendo.

**Paulo Coelho**

***Favoletta per tutti quelli che sanno sempre e solo criticare...***

“Un vecchio faceva il cammino con il figlio giovinetto. Il padre e il figlio avevano un unico piccolo asinello: a turno venivano portati dall'asino ed alleviavano la fatica del percorso. Mentre il padre veniva portato e il figlio procedeva con i suoi piedi, i passanti li schernivano: "Ecco, - dicevano - un vecchietto moribondo e inutile, mentre risparmia la sua salute, fa ammalare un bel giovinetto". Il vecchio saltò giù e fece salire al suo posto il figlio suo malgrado. La folla dei viandanti borbottò: "Ecco, un giovinetto pigro e sanissimo, mentre indulge alla sua pigrizia, ammazza il padre decrepito". Egli, vinto dalla vergogna, costringe il padre a salire sull'asino. Così sono portati entrambi dall'unico quadrupede: il borbottio dei passanti e l'indignazione si accresce, perché un unico piccolo animale era montato da due persone. Allora parimenti padre e figlio scendono e procedono a piedi con l'asinello libero. Allora si che si sente lo scherno e il riso di tutti: "Due asini, mentre risparmiano uno, non risparmiano se stessi". Allora il padre disse: "Vedi figlio: nulla è approvato da tutti; ora ritorneremo al nostro vecchio modo di comportarci".

**Esopo**

Caro Gesù Bambino, ti ringrazio per aver esaudito i miei desideri dell'anno scorso.  
 Ti avevo chiesto di eliminare la fame nel mondo, ed infatti quelli che avevano fame sono quasi tutti morti.  
 Beppe Covatta      ♥♥♥

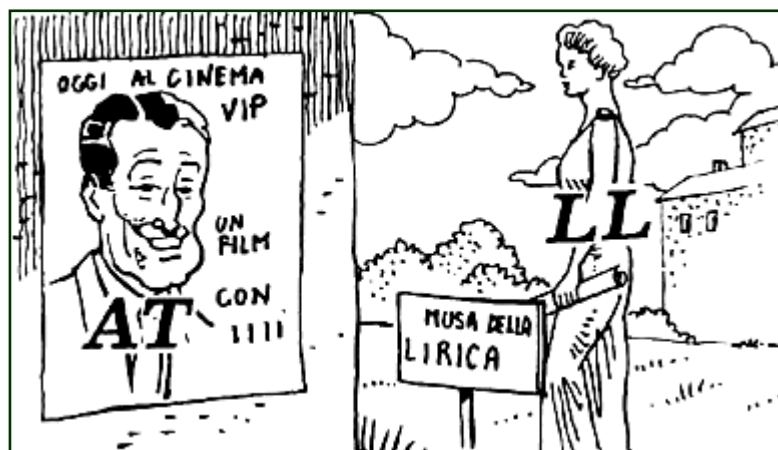
Elimina opportunamente una sola lettera da ciascuna delle parole orizzontali in modo da ricavarne sempre un'altra di senso compiuto. Le lettere eliminate, a soluzione ultimata, formeranno il nome di **un ex calciatore francese**.

**CARENZA / AMANITE / CARDINE / BALOCCO / LEGNAME / SALIERE**

I nomi



Facendo riferimento alle affermazioni dei quattro personaggi, sapete dare ad ognuno di essi il relativo nome?



FRASE 4,9

**Il nostro giornalino è anche in rete... COLORATISSIMO!!!**

[www.itisvc.it](http://www.itisvc.it)

Tipografia Saviolo - Vercelli

La nostra Redazione:

*Andrea Teti - Capo Redattore*

In disordine alfabetico:

**Gabriele Butera / Emanuela Lucon / Valentina Cattaneo / Greta Rosati / Paola Hilaj / Victoria Giannone / Andrea Davanzo / Giuseppe Talarico / Michael Gasperin / Fabio Guida / Zhenni Zhou / Chiara Coppola / Cristina Bongiorno / Marta Gabutti / Deborah Deantonio / Sandra Dovi.**

**Responsabile : prof.ssa Carla Mandosso**